

Alla **Città Metropolitana di Roma Capitale**

Dip.to III - "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua -Rifiuti - Energia"

Servizio 1 "Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata"

## Istanza per il rilascio di autorizzazione per impianti di gestione dei rifiuti

***Ai sensi dell'articolo 208 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152,  
dell'articolo 15 e dell'articolo 16 della Legge regionale 09/07/98, n. 27  
e della Deliberazione Giunta Regionale 18/04/2008, n. 239***

<b>Il sottoscritto</b>												
Cognome			Nome			Codice Fiscale						
Data di nascita			Sesso	Luogo di nascita			Cittadinanza					
Residenza												
Provincia	Comune		Indirizzo			Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC <input type="checkbox"/>	CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata					
<b>in qualità di</b> <i>(questa sezione deve essere compilata se il dichiarante non è una persona fisica)</i>												
Ruolo												
Denominazione/Ragione sociale						Tipologia						
Sede legale												
Provincia	Comune		Indirizzo			Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC <input type="checkbox"/>	CAP
Codice Fiscale					Partita IVA							
Telefono			Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata						
Iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio						Provincia		Numero Iscrizione				

### domiciliazione delle comunicazioni relative al procedimento

*(articolo 3-bis, comma 4-quinquies del Decreto Legislativo 07/03/2005, n. 82)*

**Il sottoscritto chiede che le comunicazioni relative al procedimento trasmesse dall'Amministrazione vengano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata**

### CHIEDE

l'autorizzazione per l'approvazione del progetto e la realizzazione dell'impianto per

<input type="checkbox"/>	rifiuti pericolosi
<input type="checkbox"/>	rifiuti non pericolosi
<input type="checkbox"/>	deroga al divieto di miscelazione (articolo 208 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
<input type="checkbox"/>	variante sostanziale (articolo 208 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 15 e articolo 16 della Legge regionale 09/07/1998, n. 27)

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 46 e dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

**DICHIARA**

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione personali di cui al Libro I, Titolo I, Capo I del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste per il rilascio della suddetta autorizzazione
- che la società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera
- che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana
- che la società ha la piena disponibilità del sito dove verrà realizzato l'impianto per tutto il periodo di durata dell'autorizzazione all'esercizio maggiorato di due anni, come da atto

Numero atto	Data atto	Pubblco ufficiale o autorità emittente

- che, in caso di affitto o di comodato, il proprietario dell'area è a conoscenza che sulla stessa verrà svolta attività di gestione dei rifiuti
- che la società si impegna, all'atto del rilascio dell'autorizzazione, alla presentazione delle necessarie garanzie finanziarie ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17/04/2009, n. 239/2009
- che il responsabile tecnico dell'impianto, che possiede i requisiti minimi previsti, in relazione all'impianto che si intende realizzare o modificare, previsti dall'albo nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti sarà

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale	
Data di nascita		Sesso		Luogo di nascita		Cittadinanza	
Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione	
Sede Professionale		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala
Provincia	Comune	Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala
Piano		SNC		CAP			
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata	

- che la ASL avente competenza territoriale sull'impianto in autorizzazione è

ASL di riferimento

- che, ai sensi della vigente strumentazione urbanistica comunale, la destinazione dell'area dove verrà realizzato l'impianto è la seguente

Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
<input type="checkbox"/> piano regolatore generale			
<input type="checkbox"/> piani o programmi attuativi			
<input type="checkbox"/> altro			

- che l'impianto

<input type="radio"/> non ricade all'interno dell'area di sviluppo industriale
<input type="radio"/> ricade all'interno dell'area di sviluppo industriale
Denominazione dell'area di sviluppo industriale

che il sito

non ricade in aree vincolate

ricade in aree soggette ai seguenti vincoli

vincolo paesaggistico, pertanto  
**allega relazione paesaggistica**

vincolo archeologico

vincolo idrogeologico

vincolo a parco, pertanto  
**allega nulla osta rilasciato dall'ente preposto al vincolo**

altro (specificare)

che l'impianto

non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi, pertanto  
**allega dichiarazione che l'impianto non è soggetto al certificato di prevenzione incendi**

ricade tra le seguenti attività soggette a certificato prevenzione incendi riportate nel Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

**Elenco delle attività**

è già in possesso della valutazione del progetto o del certificato di prevenzione incendi

Protocollo/Numero	Data	Ente di riferimento

non è in possesso della valutazione del progetto o del certificato di prevenzione incendi, pertanto  
**allega copia della documentazione presentata ai fini della prevenzione incendi**

che l'impianto

non ricade tra le attività soggette alla normativa "Seveso"

ricade tra le seguenti attività soggette alla normativa "Seveso"

**Elenco delle attività**

che il progetto presentato risponde ai criteri di localizzazione dei nuovi impianti riportati nel vigente Piano Regionale dei Rifiuti

l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per quali sono previsti adempimenti in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto Legislativo 04/03/2014, n. 46 - Attuazione della Direttiva Comunitaria 24/11/2010, n. 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali - prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)

che l'impianto

non ricade nelle categorie progettuali per quali sono previsti adempimenti in materia di valutazione di impatto ambientale

ricade nelle categorie progettuali per quali sono previsti adempimenti in materia di valutazione di impatto ambientale

deve essere sottoposto a valutazione di impatto ambientale ai sensi degli articoli 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, pertanto  
**allega copia dell'istanza presentata per l'avvio delle procedure di VIA**

è stato sottoposto a valutazione di impatto ambientale ed il relativo giudizio è stato reso con provvedimento

Protocollo/Numero	Data	Ente di riferimento

è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ed è stato escluso con provvedimento

Protocollo/Numero	Data	Ente di riferimento

**allega pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA**  
*(la mancata presentazione della pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, quando dovuta, comporta l'inammissibilità dell'istanza)*





### 5) Rifiuti per i quali è richiesta l'autorizzazione e modalità di gestione degli stessi

Il procedimento riguarda i rifiuti indicati nel modulo in allegato "Dichiarazione Rifiuti per i quali è richiesta autorizzazione e modalità di gestione".

### 6) Prodotti finiti e conseguenti al processo di trattamento (End of Waste) in uscita dall'impianto

Il procedimento riguarda i prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento (End of Waste indicati nel modulo in allegato) "Dichiarazione Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento (End of Waste)".

### 7) Rifiuti non derivanti dai processi di trattamento rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo

Il procedimento riguarda i seguenti rifiuti autoprodotti indicati nel modello in allegato "Dichiarazione Rifiuti Autoprodotti".

### 8) Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata

Il procedimento riguarda i seguenti rifiuti in uscita dall'impianto indicati nel modello in allegato "Dichiarazione Rifiuti in uscita".

### 9) Bilancio di massa

Rifiuti in entrata (ton/anno)
Rifiuti in uscita verso recupero (ton/anno)
Sostanza od oggetto (ex materie prime seconde) in uscita dall'impianto
Perdite di processo
Rifiuto smaltito esternamente
Rifiuto smaltito internamente
Percentuale rifiuti in uscita rispetto ai rifiuti in entrata (%)

### 10) Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto sarà pari a

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
<input type="checkbox"/> R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)			
<input type="checkbox"/> D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14			
<b>somma</b>			





## 12) Presidi ambientali previsti

### **pavimentazione dell'impianto**

Descrivere le caratteristiche tecniche

### **sistema di raccolta delle acque di processo e di prima pioggia**

Descrivere caratteristiche tecniche, punti di scarico, tipologia del corpo recettore, limiti di emissione in base alla normativa vigente

### **sistema di abbattimento delle polveri e delle emissioni diffuse**

Descrivere tipologia di emissione e caratteristiche tecniche del sistema di contenimento

### **sistema di abbattimento delle emissioni convogliate**

Descrivere punti di emissione, inquinanti previsti, limiti di legge e caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento

### **sistema di contenimento del rumore**

Riportare i limiti previsti a livello comunale e le azioni che si intende intraprendere per garantire il rispetto di detti limiti

### **automonitoraggio**

Descrivere i sistemi di automonitoraggio che la società intende attivare indicando per ciascun fattore di rischio, le modalità i tempi e le procedure da porre in essere

### **delimitazione e recinzione area**

Descrivere

### **siti ritenuti sensibili nei pressi dell'impianto**

Descrivere



## 15) Deroga al divieto di miscelazione

(da compilare solo in caso di richiesta di deroga al divieto di miscelazione)

### motivi per i quali si richiede la deroga

Descrizione

### benefici ambientali che si ritiene di ottenere attraverso la deroga alla miscelazione

Descrizione

**rifiuti da sottoporre a miscelazione****Gruppo 1**

Codice CER	Quantità (ton)	Codice CER (rifiuto in uscita)

**impianto di destinazione**

Denominazione/Ragione sociale	Tipologia

**Gruppo 2**

Codice CER	Quantità (ton)	Codice CER (rifiuto in uscita)

**impianto di destinazione**

Denominazione/Ragione sociale	Tipologia

**Altri gruppi**

Codice CER	Quantità (ton)	Codice CER (rifiuto in uscita)

**impianto di destinazione**

Denominazione/Ragione sociale	Tipologia

## Elenco degli allegati

(barrare tutti gli allegati richiesti in fase di presentazione della pratica ed elencati sul portale)

- mappa catastale relativa all'ubicazione dell'impianto con individuazione del sito di intervento
- stralcio dello strumento urbanistico generale comunale attuativo e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) con individuazione del sito di intervento  
(qualora l'intervento si configuri in variante del vigente strumento urbanistico l'istante dovrà indicare la relativa proposta di variante con relativa destinazione d'uso e norme tecniche)
- stralcio di eventuali Piani Urbanistici sovraordinati comprendenti il sito
- planimetria della zona in scala 1:2000 in cui siano evidenziati: area circostante l'insediamento per un raggio di 500 metri; le costruzioni limitrofe e loro altezze, in particolare civili abitazioni, ospedali, scuole, case di riposo, ecc.
- planimetria quotata di insieme in scala non inferiore a 1:500 relativamente all'impianto, comprensiva dei distacchi da strade e ditte confinanti
- attestazione della legittimità delle preesistenze edilizie riportando i relativi titoli abilitativi ed elaborato grafico con le relative rappresentazioni dal quale si evincano in modo univoco gli immobili esistenti e relativi titoli legittimanti  
(in caso di impianto esistente)
- autorizzazione paesaggistica acquisita per le opere esistenti  
(qualora dovuta e in caso di impianto esistente)
- pianta quotata ante e post-operam dell'area dell'impianto  
(con indicazione delle opere da realizzare o modificare, riportante lo schema di approvvigionamento idrico-potabile, dello scarico fognario e delle reti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree industriali. Tale planimetria dovrà riportare in modo dettagliato le disposizioni interne dei locali, le relative destinazioni d'uso e l'altezza media degli stessi)
- sezioni longitudinali e trasversali dell'area, atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti ante e post-operam  
(riportanti le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, in scala non inferiore a 1:200)
- prospetti quotati, in scala non inferiore a 1:200, completi di riferimenti alle altezze e ai distacchi dagli eventuali edifici circostanti
- relazione tecnica riportante la descrizione dell'inquadramento territoriale e la localizzazione territoriale dell'impianto  
(vincoli ambientali e di interesse storico, artistico ed archeologico esistenti; strumenti urbanistici vigenti e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA); accessibilità stradale, distanze dalle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; viabilità primaria esistente o da realizzare in relazione ai flussi di traffico presenti ed indotti dall'attività richiesta; conformità alle prescrizioni riportate nel vigente Piano Regionale dei Rifiuti; analisi del tessuto industriale e civile nell'ambito dell'area vasta con evidenza dei siti sensibili esistenti)  
(specificare codice fiscale del firmatario)
- relazione sottoscritta da professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno, attestante la conformità del progetto alla vigente normativa antincendio in materia di prevenzione e protezione, comprensiva del D.M. del 26/07/2022  
(o descrittiva degli eventuali adeguamenti necessari)
- richiesta al Com. Prov. dei VVF per il rilascio del certificato di prevenzione incendi (se l'attività in autorizzazione rientra tra quelle previste dal DPR 1/8/2011 n. 151 e smi) o dichiarazione che l'impianto non è soggetto all'obbligo del certificato  
(da trasmettere quando ricorrono le condizioni)
- copia dell'istanza presso la competente struttura (regionale o nazionale) per l'avvio, delle procedure di VIA richiamate nella parte II del D.Lgs.152/06  
(da trasmettere quando ricorrono le condizioni)
- modello autocertificazione antimafia  
(nel caso di variazione del Rappresentante Legale della società)
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà relativa all'attestazione dei requisiti soggettivi - Rappresentante Legale  
(nel caso di variazione del Rappresentante Legale della società)
- nomina del Direttore Tecnico accompagnata dalla nota di conferimento dell'incarico a firma del legale rappresentante e dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà - Direttore Tecnico
- Inquadramento urbanistico dell'area di intervento**
- certificato di Destinazione urbanistica in corso di validità dell'area in esame con indicazione della presenza o assenza di vincoli ambientali, paesistici e a parco o altro tipo di vincoli
- inquadramento territoriale dell'intervento con Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000 con individuazione del sito di intervento  
(specificare codice fiscale del firmatario)
- stralci dei Piani Territoriali Paesistici vigenti con individuazione del sito di intervento

- documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto per tutto il periodo di durata dell'autorizzazione all'esercizio maggiorato di due anni  
(in caso di affitto o di comodato, il proprietario dell'area è a conoscenza che sulla stessa verrà svolta attività di gestione dei rifiuti)
- attestazione da parte dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 1/1986, circa la presenza, o l'assenza, di diritti di uso civico sull'area dell'intervento oggetto di valutazione
- studio di valutazione di impatto ambientale  
(specificare codice fiscale del firmatario)
- certificato di iscrizione alla CCIAA
- relazione paesaggistica  
(redatta ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio", completa di tutta la documentazione di cui al D.P.C.M. del 12/12/2005, pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006, qualora l'intervento ricada in aree soggette a vincolo paesaggistico)
- documentazione prevista al Punto 6 dell'Allegato alla D.G.R. n. 213 del 18 maggio 2012  
(l'approvazione delle Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS)", nel caso di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti)
- certificato di registrazione ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS) e/o di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001  
(rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, laddove in possesso)
- rifiuti oggetto della domanda di autorizzazione (paragrafo 5)
- rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata oggetto della domanda di autorizzazione (paragrafo 6)
- copia dell'istanza presentata per l'avvio delle procedure di VIA
- certificato di registrazione  
(ai sensi del Regolamento Comunitario 19/03/2001, n. 761/2001 e/o di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, laddove in possesso)
- dichiarazione che l'impianto non è soggetto al certificato di prevenzione incendi
- documentazione prevista dalle linee guida per la gestione del combustibile solido secondari
- documentazione attestante la piena disponibilità dell'area su cui ci verrà insediato l'impianto
- nulla osta rilasciato dall'ente preposto alla gestione del vincolo
- pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA
- relazione geologica e idrogeologica  
(specificare codice fiscale del firmatario)
- studio di valutazione di impatto ambientale richiesto qualora necessaria e relativa sintesi non tecnica  
(specificare codice fiscale del firmatario)
- scheda A – scarichi acque reflue
- scheda C – emissioni in atmosfera per gli stabilimenti in procedura ordinaria
- pagamento dell'imposta di bollo
- ricevuta oneri istruttori
- copia del documento d'identità  
(da allegare se il modulo è sottoscritto con firma autografa)

<input type="checkbox"/>	altri allegati (specificare altro allegato)	(specificare il codice fiscale del firmatario)
<hr/>		
<hr/>		
<hr/>		

**Inquadramento urbanistico dell'area di intervento**

<input checked="" type="checkbox"/>	certificato di destinazione urbanistica	
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati di inquadramento urbanistico dell'area di intervento (specificare codice fiscale del firmatario)	
<input checked="" type="checkbox"/>	relazione tecnica (specificare codice fiscale del firmatario)	

**Emissioni in corpo idrico**

<input type="checkbox"/>	documentazione per emissioni in corpo idrico (specificare codice fiscale del firmatario)	
--------------------------	---	--

**Emissioni in atmosfera**

<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione per emissioni in atmosfera (specificare codice fiscale del firmatario)	
-------------------------------------	--	--

**Gestione dei rifiuti**

<input checked="" type="checkbox"/>	allegati grafici alla relazione tecnica gestionale (specificare codice fiscale del firmatario)	
<input type="checkbox"/>	attestazione requisiti per il trattamento dei R.A.E.E. (specificare codice fiscale del firmatario)	
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati grafici (specificare codice fiscale del firmatario)	
<input checked="" type="checkbox"/>	rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata	
<input checked="" type="checkbox"/>	rifiuti non derivanti dai processi di trattamento rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo	
<input checked="" type="checkbox"/>	prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento (End of Waste)	

**Rumore**

<input checked="" type="checkbox"/>	relazione tecnica previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge 447/1995 a firma di un tecnico competente in Acustica Ambientale <small>(tale relazione dovrà indicare la classe acustica identificativa della zona interessata dall'impianto, i limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica comunale per la zona interessata dall'impianto, la periodicità di funzionamento dell'impianto (se continuo o no). Dovrà, inoltre riportare: le sorgenti di rumore; la loro localizzazione; la pressione sonora massima ad 1 m dalla sorgente; i sistemi di contenimento della sorgente di rumore; la capacità di abbattimento di tali sistemi)</small> (specificare codice fiscale del firmatario)	
-------------------------------------	--	--

**Sicurezza sul Lavoro**

<input checked="" type="checkbox"/>	documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza e salute durante il lavoro nella quale devono essere specificati i criteri adottati per la valutazione degli stessi <small>(La stessa deve riportare, le misure di prevenzione e di protezione attuate nonché i dispositivi di protezione individuale in relazione ai rischi individuati. Deve, inoltre riportare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza)</small> (specificare codice fiscale del firmatario)	
-------------------------------------	---	--

Gestione dei rifiuti

- particolari costruttivi in opportuna scala grafica riguardanti la pavimentazione delle aree di stoccaggio dei bacini di contenimento e delle aree di transito e di manovra dell'impianto
- relazione tecnica gestionale  
(contenente:
- 1) la descrizione dei singoli processi di trattamento che si intendono effettuare presso l'impianto con riferimento agli allegati B) e C) alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, nonché i macchinari ed attrezzature che si intendono utilizzare a tal fine, con le relative potenzialità e schede tecniche. Per ogni processo di trattamento dovranno essere individuate:
  - 2) le tipologie di rifiuto da trattare e l'indicazione dei processi che li hanno prodotti;
  - 3) le modalità di accettazione dei rifiuti;
  - 4) le quantità trattate giornalmente;
  - 5) tipo di materiali in uscita dal processo e le destinazioni successive;
  - 6) la descrizione del sistema di pesatura dei rifiuti all'ingresso ed all'uscita dall'impianto
  - 7) le modalità di stoccaggio (D15 ed R13), riportando: descrizione delle aree da adibire agli stoccaggi con particolare riferimento alle caratteristiche di impermeabilizzazione e di contenimento. Le aree dovranno essere distinte per tipologie di rifiuto e per attività di gestione; descrizione delle procedure per lo stoccaggio (in mucchio, in contenitori, in big bag, etc.), con verifica dei limiti quantitativi previsti dal Piano gestione rifiuti; definizione delle caratteristiche tecniche delle dimensioni e del numero degli eventuali contenitori utilizzati; le modalità di ripristino e messa in sicurezza del sito in caso di evento incidentale o di dismissione dell'impianto; nel caso di richiesta di EER con finale XX.YY.99 il rifiuto dovrà essere identificato con una dettagliata descrizione merceologica e dell'attività che lo ha prodotto)  
(specificare codice fiscale del firmatario)
- documentazione attestante il rispetto di quanto contenuto nelle linee guida SNPA 41/2022  
(qualora la Società produca EoW ai sensi 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

**Allegati grafici alla relazione tecnica gestionale**

- planimetria di dettaglio dell'impianto, alla scala più opportuna, con evidenziate le aree di stoccaggio**  
(suddivise in: R13 – Rifiuti non pericolosi; R13 – Rifiuti pericolosi; D15 – Rifiuti pericolosi; D15 – Rifiuti non pericolosi. All'interno delle singole aree di stoccaggio dovranno essere indicati i rispettivi codice/i EER dei rifiuti e le relative operazioni di gestione, nonché le sostanze od oggetti (End Of Waste) prodotti. La stessa planimetria dovrà riportare le eventuali aree di trattamento suddivise secondo le linee produttive sopra individuate)
- schema di flusso delle attività produttive svolte**  
(entrata del rifiuto, invio alle zone di stoccaggio per l'avvio alle successive operazioni di trattamento, attività di trattamento, invio a successivo recupero o smaltimento etc.)
- elaborato planimetrico con evidenziato il percorso dei mezzi in entrata e in uscita dall'impianto, comprensivo dei passaggi intermedi**  
(pesature, scarico/carico, manovre nelle aree di conferimento/deposito, ecc)

**Informativa sul trattamento dei dati personali**

*(ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)*

- dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

Luogo

Data

il gestore